

# Conservas Italia Fatturato in ascesa per il mercato della pesca «sostenibile»

**ANDREA DI TURI**  
MILANO

**M**antenere il lavoro in Italia: è uno dei pilastri su cui poggia la strategia di Asdomar, marchio di Generale Conserve, società leader del tonno confezionato di alta gamma e seconda nel mercato italiano nelle conserve ittiche. Che ha presentato quest'anno il suo primo Bilancio di sostenibilità, nella versione cartacea stampato su carta riciclata.

L'azienda, contrariamente alla tendenza purtroppo imperante della delocalizzazione, in questi anni ha mantenuto e sviluppato la produzione in Italia, a Olbia. Dove dal 2008, acquisendo uno stabilimento che aveva cessato la produzione con conseguente liqui-

**Generale Conserve  
mantiene e sviluppa  
la produzione  
nel nostro Paese  
Il marchio Asdomar  
ottiene certificazioni  
in campo sociale**

dazione del personale, svolge tutto il processo produttivo del tonno intero. Un nuovo stabilimento è stato inaugurato a inizio 2010, con un investimento di 25 milioni di euro.

Forme di coinvolgimento, descritte nel documento di bilancio, sono state messe in campo per ascoltare e soddisfa-

re le esigenze degli *stakeholder*, con attenzione ad esempio alla conciliazione famiglia-lavoro. L'azienda ha ottenuto le certificazioni *Friend of the sea*, per la sostenibilità della pesca, e *Sa8000*, per la responsabilità sociale. Sul tema della sostenibilità, Asdomar è da tempo impegnata a selezionare solo tonni adulti, per salvaguardare la riproduzione della specie: nel 2012 è risultata prima nella speciale classifica di Greenpeace "Il rompiscatole", sulla sostenibilità del tonno in scatola in Italia. Rispondendo agli appelli della Caritas per l'emergenza cibo in Sardegna, inoltre, nei mesi scorsi Asdomar ha donato 66mila scatole di tonno per le famiglie bisognose. Come impatta tutto ciò sui risultati? Numeri alla mano si direbbe molto positivamente, specie se si considera il periodo: Generale Conserve ha chiuso il 2013, anno in cui ha anche acquisito i marchi Manzotin e De Rica, con un fatturato netto di oltre 180 milioni di euro, in crescita del 21% sul 2012 (quasi dieci volte il fatturato del 2001). Cresciuti anche i dipendenti, oggi 550 tra Genova, la Sardegna e il Portogallo (45% le donne).

«Secondo noi la sostenibilità – è il commento di Vito Gulli, presidente e ad di Generale Conserve – è un mezzo per la prosecuzione della vita stessa dell'azienda».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

